

## PROTESTA ALLENATORI continua

Inviato da Administrator  
giovedì 22 novembre 2007

Aggiornamento situazione "allenatori".  
Copia articolo per conoscenza

Allenatori di basket nuovamente sul piede di guerra dopo la consulta dei CNA regionali che si è tenuta il 19 e 20 ottobre scorsi a Genova. La F.I.P. va avanti per la sua strada e conferma che dalla stagione 2008/2009 chi allenerà i gruppi di Eccellenza dovrà essere in possesso almeno della tessera di Allenatore. In sostanza chi ha sempre allenato nei Campionati Giovanili Nazionali (adesso chiamati d'Eccellenza) dovrà fare la trafila dei corsi a Bormio o a Norcia con esborsi economici non indifferenti. La Federazione con questo vorrebbe avere allenatori più "qualificati" ma, essendo in Italia, questo ragionamento puzza tanto di arricchimento delle casse federali. Insomma si creerebbe una "casta" di allenatori che, invece di essere d'élite, sarà composta soltanto da chi si potrà permettere di avere tempo e denaro per partecipare a questi corsi. In sostanza è possibile che andranno avanti giovani allenatori "foraggiati" dai genitori, mentre allenatori d'esperienza che magari hanno problemi familiari o di lavoro dovranno fermarsi. Molti coach di valore, ma in possesso soltanto della tessera di allenatore di base, saranno costretti a passare a squadre senior dove possono allenare sino alla C2 e le giovanili d'Eccellenza rimarranno orfane di tecnici vincenti (vedi il caso di Enzo Belloni che ha conquistato il titolo italiano under 16 con la Scavolini Pesaro).

Il Consiglio Federale dovrà ratificare questo demenziale orientamento nella prossima riunione convocata per il 1° dicembre. Quello che pare assurdo è la retroattività di questa normativa, cosa peraltro contraria all'ordinamento di qualsiasi Paese di diritto civile. Perché, si chiedono molti allenatori, quando abbiamo conseguito la tessera per allenare determinate categorie, ad un certo punto questa abilitazione ci viene tolta? Insomma, la categoria è in fermento, alcuni coach sembrano addirittura internzionati a far ricorso al TAR. Senza contare che con questa normativa si rischia l'impoverimento dei campionati d'Eccellenza in quanto sarà più difficile reperire gli allenatori che potranno andare in panchina in questi campionati e di conseguenza si iscriveranno meno squadre, si formeranno gironi geograficamente più estesi, con costi per le trasferte molto maggiori. Alcune società non potranno accollarsi tali spese e pertanto dovranno ripiegare sui campionati provinciali, impedendo ai migliori atleti di confrontarsi (e di migliorare quindi) con coetanei del loro livello.

E' probabile comunque uno slittamento della normativa addirittura alla stagione 2009/2010 in modo da dare la possibilità di uniformare il primo anno del corso allenatori di Bormio, dedicando maggior spazio alla didattica giovanile. Inoltre l'intento sarebbe quello di dare il tempo agli allenatori di iscriversi ai corsi e mettersi "in regola". I corsi oltretutto sarebbero a numero chiuso e per parteciparvi è necessario sostenere un pre-esame (tassa di 60 Euro). Ma nulla vieta alla Federazione di sdoppiare i corsi: in pratica se ad esempio a Norcia sono ammesse 100 persone, con lo sdoppiamento ci sarebbe posto per 200. Si calcola che per i 2 anni del corso allenatori, ogni partecipante debba sborsare circa 2.000 Euro iscrizione, viaggio, vitto ed alloggio. Insomma la Fip, ma non lo scopriamo certo oggi, è una macchina per far soldi. Anche l'USAPP (il sindacato degli allenatori) non ha potuto fare granché, anzi diversi coach preferiscono non iscriversi al sindacato perché ritengono che non cambierebbe nulla e sarebbe un ulteriore salasso per le loro tasche... Insomma per allenare i gruppi d'Eccellenza bisognerà essere dei benestanti!  
(Andrea Etrari)

LETTERA di un allenatore di base.

Riceviamo e pubblichiamo quest'email di Dante de Feo sulle nuove normative che impediranno agli allenatori di base di allenare nei campionati d'eccellenza.

In linea di principio e di diritto, le nuove norme, almeno quelle che non trattano argomenti di particolare urgenza, tipo sicurezza, o che vanno a sanare situazioni pregresse di gravi ingiustizie, non dovrebbero essere retroattive.

Questa dovrebbe essere la regola generale valida in tutti campi della vita sociale compreso lo sport.

Premesso ciò, nel caso in questione, non si capisce perché il CNA, che sicuramente sarà spinto da motivazioni lodevoli tendenti al miglioramento qualitativo degli allenatori e quindi anche dei giocatori, voglia rendere retroattiva questa disposizione che invece potrebbe essere applicata tranquillamente a partire dal prossimo anno sportivo solo per chi intraprende il percorso formativo di allenatore, stabilendo regole certe e conosciute dall'inizio.

Questa rigidità sembra e ribadisco sembra essere nettamente in contrasto con quanto è stato possibile vedere fino all'anno scorso sui campi di gioco. (inutile ricordare di giocatori di serie A che svolgevano sotto gli occhi di tutti la funzione di allenatore, di ex giocatori di serie A/B che senza averne titolo, anche se potrebbero averne merito, svolgono attività di allenatore oppure, per tornare nella realtà più comune delle serie minori o del settore giovanile, di persone che senza titolo siedono in panchina in veste di allenatore). A ciò si aggiunga, inoltre, il fatto che sussistono situazioni diverse tra gli allenatori che "ufficialmente" hanno ricevuto negli anni dal CNA tale qualifica, mi riferisco in particolare al diverso tipo di formazione e di impegno (sia economico che di tempo) che è stato richiesto nei diversi momenti storici dal CNA.

Quanto sinteticamente accennato dovrebbe far riflettere gli Organi Federali perché, prima di procedere a deliberare queste norme retroattive, sarebbe opportuno procedere ad una lotta più energica delle situazioni irregolari e ad un'armonizzazione e verifica dell'aggiornamento degli allenatori in regola.

Per concludere, mi sembra notevolmente ingiusto (per non usare altri termini di natura legale) che chi ha accettato di seguire un percorso formativo con tempi, modi e (all'incirca) costi certi si ritrovi in corsa ad un cambiamento di regole sinceramente a qualcuno che, come me, superati i 40 anni ha deciso di mettersi in gioco con tutte le difficoltà legate al lavoro, alla famiglia e allo scetticismo, sembra inspiegabile e che se saputo dall'inizio poteva anche distogliermi dall'iniziare!!

Vorrei comunque, se necessario, distogliere chiunque legga queste mie poche righe dal pensiero che questa sia una dichiarazione di resa, tutt'altro, anzi questa ottusità istituzionale mi dà ancora più FORZA e TENACIA nel continuare sul campo da gioco il lavoro e la diffusione della cultura sportiva soprattutto tra i giovani, come tanti che come me svolgono quest'attività con passione, amore verso il BASKET, con professionalità e soprattutto con spirito di volontariato.

Sicuro che uniti riusciremo a rappresentare il nostro sdegno e a far cambiare idea al CNA, Vi proporrei di decidere un'azione abbastanza eclatante che dimostri meglio all'esterno il nostro disappunto.

Grazie e Saluti  
Dante de Feo  
Allenatore di Base  
Tel.cell.: 3356817934  
e-mail: dante.defeo@tin.it